

ghianza diretta sull'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, può dire, con autorità insuperabile, se questa affermazione è tecnicamente esatta.

Pertanto, per dare alle direttive del Governo in questa materia la più estesa applicazione consentita all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dalle sue particolari esigenze di azienda industriale, il Presidente, in pieno accordo col Direttore Generale, propone di:

1°) Ridurre dal 1° gennaio 1935-XIII ad un saggio non inferiore al 5,50% l'interesse dei mutui dei Comuni e Provincie, i quali ne chiedano la revisione, e siano in facoltà di offrire il rimborso anticipato a termini del R.D.L. 18 ottobre 1934;

2°) Stabilire nel 5% il saggio dell'interesse per i mutui nuovi da deliberarsi a favore di Comuni e Provincie.

Tali proposte il Presidente sottopone al Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni di sua competenza, informando che il Consigliere Sebastiani ha già manifestato la sua approvazione in sede di Comitato.